

la banca vicina alla gente



**Cereabanca**  
1897

Sede:  
CEREA (VR)  
Via Paride da Cerea, 30



# LA VOCE

*del Bassa Veronese*

www.lavocealbassoveronese.com Direttore Lino Fontana

la banca vicina alla gente



**Cereabanca**  
1897

Sede:  
CEREA (VR)  
Via Paride da Cerea, 30



ANNO XXXVIII - MARZO 2011 - N. 3 - ISOLA DELLA SCALA (VR) - MENSILE DI INFORMAZIONE - SPED. IN A.P. 70% FILIALE DI VERONA - UNA COPIA e 1,00



## Alpini Marinai e Avieri

**L**a fantasia dei nostri parlamentari non conosce limiti. Il 9 marzo la Camera dei Deputati ha bocciato, e rinviato alla Commissione Difesa, una proposta di legge della Lega Nord sugli incentivi per favorire il reclutamento di volontari nei reparti Alpini nelle regioni del Nord (più Abruzzo e provincia di Isernia). Attualmente il Corpo degli Alpini è composto per il 70% da meridionali. La proposta di legge prevedeva che le agevolazioni, fiscali e assistenziali con riserva di posti nei concorsi pubblici, fossero riservate ai residenti negli stessi territori dove prestano servizio militare. Poiché le caserme degli alpini si trovano solo al Nord è evidente l'intenzione dei proponenti. In pratica chi risiede nelle zone cosiddette "alpine" avrà diritto alle agevolazioni. Probabilmente i parlamentari leghisti hanno dimenticato che se "alpino" etimologicamente deriva da "Alpi", il suo significato, però, è estensivo ed inteso come "montagna"; e di territori montagnosi l'Italia è piena: da nord a sud, da est ad ovest, isole comprese. Se dovesse passare l'equazione che nel Corpo degli Alpini possono arruolarsi solo coloro che abitano sulle Alpi, allora in marina potrebbero arruolarsi solo coloro che abitano in riva al mare. Ma, a questo punto, applicando il medesimo metodo di selezione, si presenta un dilemma di non facile soluzione. Chi volesse arruolarsi nell'aviazione dove deve risiedere? Forse sugli alberi? Come si vede l'idiocrazia non è affatto una virtù! (li.fo.)

## DA LEGNAGO, BOVOLONE, SANGUINETTO E NOGARA Garibaldini della Bassa

*L'Unità d'Italia è passata anche dai nostri paesi*

**L**a figura di Giuseppe Garibaldi, grazie al 150° anniversario dell'Unità d'Italia che si celebra quest'anno, è ritornata sotto i riflettori, come testimoniano mostre, convegni e libri presentati un po' ovunque, dal Nord al Sud della penisola. Le manifestazioni sono cominciate ricordando l'impresa dei Mille e la liberazione del Regno delle Due Sicilie dai Borboni. Nel porto di Quarto, nella notte del 6, quando l'avventura dei Mille iniziò, mescolati a tanti lombardi, veneti, liguri e toscani c'erano anche 10 giovani della Bassa: Giuseppe Flessati di Cerea, Silvio Contro di Cologna, Giuseppe Marconcini di Ronco e i legnaghesi Candido Bozzola, Federico Bonvicini, Antonio Siliotto, Gio Batta Fantoni, Girolamo Gilieri, Roberto Pratesi, e Giobatta Bisi. A questi vanno aggiunti due volontari che nella Bassa avevano la residenza ma non le radici: Antonio Bellini, nativo di Verona con residenza a Bovolone, e Giuseppe La Masa, siciliano di Trabia (Palermo) con residenza a Bevilacqua. Quest'ultimo, comandante dei tremila volontari siciliani ("i picciotti") che si unirono alle camicie rosse dopo lo sbarco nell'isola, nel 1858 aveva sposato la duchessa Felicita Bevilacqua, ultima discendente del ramo dei SS Apostoli, conosciuta anni prima a Firenze. Molti di questi giovani appartenevano al ceto borghese e avevano un livello di cultura superiore in contrasto alla realtà della Bassa di allora, con la maggior parte della popolazione costretta a difendersi da miseria, malattie e analfabetismo. L'unico volontario a non tornare dalla spedizione dei Mille fu Girolamo Gilieri, caduto negli



**I garibaldini Antonio Siliotto e Lorenzo Segantini entrambi di Legnago**

scontri per la liberazione di Palermo, avvenuti dal 27 al 30 maggio. Altri volontari della Bassa combatterono nelle file garibaldine in altre campagne militari nel processo che avrebbe portato all'unità nazionale. Ecco i loro nomi: Alessandro Zaffia di Cologna, Attilio Bettinelli, Giovanni de Paoli, Lorenzo Segantini e Pietro Rosina di Legnago, Italo Zavarise di Albaredo, Teodoro Bragantini di Roverchiara e Vittorio Dolfini, Gaetano Bedoni, Antenore Franceschini, Angelo Segala, Giovanni Meritani, Carlo Dalfior, Alfonso Valotto e Giorgio Caravà di Sanguinetto. Tra questi va ricordato il Meritani, che anni dopo verrà eletto deputato nelle file dei democratici. Fatta l'Italia, bisognava fare gli italiani. È per questo motivo, in occasione delle elezioni dei deputati al parlamento italiano, che "l'Eroe dei Due Mondi", il 10 marzo 1867, fu nella Bassa, a Legnago e Sanguinetto, per sostenere alcuni candidati del partito d'azione e per tenere dei discorsi sul plebiscito che

avrebbe portato Roma, non ancora liberata, ad entrare nel Regno d'Italia. Questa visita contribuì a rafforzare il mito di Garibaldi, simbolo di libertà e solidarietà umana, anche tra le genti della Bassa, tanto che la sua immagine, trasformata in icona, si trovava nei mercati di paese accanto alle stampe della Madonna e del patrono. All'elenco dei garibaldini riportato sopra va aggiunto un altro nome: quello di Adolfo Pellegrini, rampollo di una agiata famiglia nogarese che combattè a Bezzecca, in una delle ultime battaglie prima dell'Unità d'Italia. La notizia, finora sconosciuta in paese, l'ha data un pronipote, il docente universitario Fabrizio Celentano, residente a Milano, venuto recentemente a Nogara per conoscere il paese che ha dato i natali al suo illustre antenato che, tra l'altro, fu medico e sindaco di Nogara tra il 1895 e il 1896. Ad Adolfo Pellegrini, cinquant'anni fa, è stata dedicata una via.

Giordano Padovani

### ISOLA DELLA SCALA

**A Berlino  
il risotto  
all'isolana**  
- pag. 2 -

**BUTTAPIETRA**  
**Il nuovo  
polo  
scolastico**  
- pag. 4 -

**BOVOLONE**  
**È Rodegher  
il re  
del "codeghin"**  
- pag. 5 -

**COMPLEANNI**  
**In quattro  
donne  
fanno 404**  
- pag. 6 -

**LETTERE**  
**Da Roma  
complimenti  
al giornale**  
- pag. 7 -

## SQUASSABIA arredamenti

roncolevè - verona



Squassabia arredamenti - Roncolevè di Trevenzuolo +39 045 7350041  
Area In - Porto Mantovano 0376 398098/7  
Poltrona Frau - Mantova via Calvi 34/A +39 0376 226784



**GRUPPO SQUASSABIA**  
architettura arredamento e design

info@squassabia.com :: www.squassabia.com :: +39 045 73 50 777

## Sicurezza stradale: vari tipi d'intervento

Oltre al problema della sicurezza dei cittadini e del contrasto ai furti nelle case c'è ormai anche nella nostra zona una grave emergenza nella sicurezza stradale. I dati di cronaca sono allarmanti: sul quotidiano locale non passa giorno che non vi siano notizie tragiche soprattutto di incidenti a pedoni e ciclisti (come indicano le statistiche, il 70% delle vittime di incidenti stradali sono "fuori auto"). Si pone quindi alle amministrazioni locali l'esigenza di adottare interventi volti alla riduzione dei rischi. Il primo obiettivo è ridurre la velocità dei veicoli. È ormai evidente che molti automobilisti non rispettano i limiti sulle strade extraurbane e quando entrano nei centri abitati superano spesso i 50 km orari.

I comuni adottano varie strategie: a Povegliano si stanno costruendo attraversamenti pedonali rialzati e dissuasori della velocità, con un intervento massiccio in tutte le zone del paese finanziato dalla Regione Veneto. Tali interventi rispondono a varie richieste ed esigenze (compresa quella del "Consiglio comunale dei ragazzi", che ha portato a creare nel centro un "percorso pedonale protetto" per gli alunni delle scuole elementari).

A Vigasio e Castel d'Azzano invece sono stati installati, in posizioni più o meno visibili, esemplari di autovelox di ultima generazione, blocchi quadrangolari di acciaio color arancio, che "aspettano al varco" gli automobilisti.

Tutti questi interventi provocano, com'è naturale, varie reazioni: fastidio, insofferenza, disagio, proteste, espressioni del tipo "Invece di questo, si dovrebbe fare quello!". In questa situazione uno degli interventi che sembra aver prodotto



qualche risultato positivo è la rotonda: poiché molti automobilisti non sanno quando hanno la precedenza o quando invece devono darla, nel dubbio rallentano...

Oltre a ciò è sempre di attualità quella che con lo scrittore Giuseppe Berto si potrebbe chiamare "modesta proposta per prevenire": ridurre la velocità raggiungibile già nella costruzione delle automobili, quindi potenziare a tutti i livelli il trasporto pubblico (autobus, treno, metropolitana di superficie) per offrire una valida alternativa all'uso del mezzo privato, togliere almeno una parte di camion dalle strade con l'adozione di sistemi alternativi di trasporto delle merci (treno, idrovia), favorire l'uso della bicicletta per i piccoli spostamenti (ad esempio dalle frazioni al centro dei paesi) con la creazione di una adeguata e capillare rete di piste ciclabili.

Giovanni Biasi

## ISOLA DELLA SCALA

# A Berlino il riso isolano

Successo del Vialone nano veronese IGP

Riso e risotti veronesi alla più importante manifestazione europea dedicata al commercio ed al trasporto di prodotti ortofrutticoli. I maestri risottari e i rappresentanti dell'Ente Fiera di Isola della Scala sono stati ospitati dal 9 all'11 febbraio nello stand di Veronamercato alla Fruit Logistica di Berlino. Alla fiera, cui erano presenti oltre 2000 espositori provenienti da tutto il mondo, gli chef isolani hanno promosso e cucinato i prodotti tipici locali per i clienti nazionali ed internazionali di Veronamercato. I maestri risottari isolani hanno preparato e servito 400 risotti al giorno, in parte con la nota ricetta all'isolana ed in parte con le verdure veronesi. Inoltre, per la prima volta, sono state proposte al pubblico straniero le bretelle di riso, pasta prodotta con il Vialone Nano Veronese IGP. È il terzo anno che l'Ente Fiera partecipa all'incontro internazionale. In cucina,



guidati dal maestro risottaro e assessore alle Manifestazioni Luca Brutti, c'erano i cuochi Tiziano de Tomi e Goriano Ciela. A rappresentare l'Ente Fiera i consiglieri Stefano Giordani e Mattia Munari.

Presente anche il presidente della Provincia di Verona nonché sindaco di Isola della Scala, Giovanni Miozzi, e il ministro per le Politiche agricole Giancarlo Galan (nella foto). (L.r.)

## A Pellegrina ciclo di incontri

L'emergenza educativa oggi

La parrocchia di Pellegrina, l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, in collaborazione con il Comune di Isola della Scala e con il patrocinio della Provincia e dell'Auls 22, propone per il terzo anno consecutivo il mese culturale a Pellegrina. "Si tratta di una serie di incontri che si terranno nella nuova sala Polifunzionale Parrocchiale" rilevano gli organizzatori "con ospiti del mondo culturale, nei quali si proporrà un percorso su un tema che negli ultimi mesi ha ripreso vigore ed ha trovato nei media ampio spazio di dibattito e confronto. L'intenzione nostra è quella di fare una riflessione e analizzare le ragioni e le modalità di un dibattito sul tema: «Emergenza educativa oggi... un fatto privato oppure una questione sociale?».

Per questo motivo sono stati scelti dei temi che vogliono fare un po' di autocritica su quelli che sono i veri pericoli che ci insidiano sia sul piano educativo che religioso". Ecco il calendario degli incontri che si terranno alle 20,30. Giovedì 24 marzo "I giovani e il soggetto educativo: in che senso?" con prof.ssa Maria Rita Parsi e prof. Saverio Spinelli, conduce Marina Zerman; mercoledì 30 marzo "Maschi e femmine li creò" con il dott. Mario Scarmagnani; mercoledì 6 aprile "Essere madri, essere padri" con don Antonio Mazzi, conduce Mario Puliero; infine mercoledì 30 aprile "Emergenza educativa: la via cristiana alla formazione umana" con mons. Mario Masina, Roberto Marella, conduce don Bruno Fasani. (L.r.)

## A Tarmassia riapre l'ambulatorio

Il medico sarà presente il lunedì e il martedì

Ha ripreso a funzionare dal 24 febbraio l'ambulatorio medico in via XXV Aprile n. 33/B a Tarmassia. Dal 2010 la frazione di Isola della Scala era rimasta infatti senza medico di medicina generale, dopo che il dr. Pomari aveva raggiunto l'età della pensione. Il medico esercitava anche nell'ambulatorio di Pellegrina, dove però il servizio era stato, in breve tempo, garantito dal dr. Giovanni Caprara. E sarà lo stesso Caprara, il lunedì dalle 18 alle 19 e il martedì dalle 14.30

alle 15.30, a garantire il servizio anche a Tarmassia. La riapertura dell'ambulatorio, di proprietà di un privato di Salizzole, è stata resa possibile grazie alla mediazione dell'assessore al sociale Paola Perobelli e dei presidenti della Contrada di Tarmassia e del Gruppo Sportivo locale, rispettivamente Fernando Reani e Luigino Leardini. I volontari delle due associazioni si sono inoltre prodigati per rimettere a nuovo i locali, chiusi da diversi anni. "È estremamente importante garantire questo

servizio, soprattutto per gli anziani che hanno maggiori difficoltà a spostarsi ed hanno più bisogno di recarsi dal medico - ha spiegato l'assessore Perobelli - nonostante quello di Isola della Scala sia uno dei più vasti territori della Provincia di Verona: la collaborazione tra amministrazione e associazioni ha permesso ancora una volta di soddisfare i bisogni dei cittadini, dando priorità a quelli fondamentali che riguardano la salute". (L.r.)



ANTICO MOLINO ROSSO®

la natura è buona

Farine da Agricoltura Biologica

Mangia Bio, Nutri la Mente, Salva l'Ambiente

ORARI SPACCIO: lunedì/ venerdì 8.00-12.30 / 14.30 - 18.30 - sabato 8.00-12.30

Via Bovolino 1, Buttapietra Vr \_ 045 6660506 \_ molinorosso.com



# tipografia Bologna

di Alberto, Nicoletta e Giovanna snc

**tipolitografia etichettificio stampa digitale**

Via M.L.King, 20/a - 37063 ISOLA DELLA SCALA - Verona - Tel. 045 7300095 - 87 - Fax 045 6639525 - info@tipografiabologna.it

## Riflessioni

di Luigi Barini

### L'ultimo tango

La passione per la musica ha sempre appassionato gli italiani, anche molto prima che le vicissitudini storiche e politiche costruissero con caparbia ed eroismo l'unità nazionale. Pifferi, zampogne, trombe, chitarre, mandolini hanno allietato nei secoli le popolazioni della penisola nei momenti di lieta spensieratezza, o suggerito rassegnazione nelle situazioni ricorrenti di disastri, sconfitto e amarezze. Beato dunque il popolo italiano, avi e posterì compresi, per una siffatta adattabilità. Innumerevoli sono stati i musicisti e i musicanti abili nell'uso degli strumenti. Ma molto più numerosi gli esperti ed appassionati della danza. Girotondi, tarantelle, minuetti e via e via per giungere finalmente al tango, al valzer, alla mazurca. Si pensava che fosse finita lì, ma la civiltà, l'inarrestabile proliferare delle discoteche e le contaminazioni della globalità sono riusciti a mettere in movimento la creatività nazionale e internazionale. Il danzare ha gradatamente accettato ogni genere di compromesso, non più grazia e armonia, ma ritmi sfrenati, acrobazie e salamelecchi.

E chi ha pensato di assicurare autorevole sdoganamento a tali non sempre apprezzabili esagerazioni "ginniche"?

Potrà sembrare incredibile. Anche nei salotti del potere s'è destata improvvisa una notevole sensibilità per la materia. Nelle amichevoli serate di svago, i più arzilli e disinibiti "uomini pubblici" hanno adottato, senza remore, esercitazioni di "bunga-bunga" e "waca-waca". Forse con tali aspettative il popolo, a suo tempo, li aveva scelti e votati per un responsabile "bene nazionale".

## Intervista a Raul Cremona

### Chi è Raul Cremona nella vita di tutti i giorni?

Una persona normalissima e tranquilla. Vado a bermi un caffè, faccio una passeggiata con il cane, ho due figli di quasi vent'anni e una moglie che adoro. Faccio una vita normale.

### Hocus molto pocus, da cosa nasce?

Dal desiderio di portare un po' di prestigio sul palcoscenico. La mia passione da quando ho sedici anni sono proprio i giochi di prestigio e, anche se poi ho intrapreso la strada della comicità, non ho mai abbandonato le mie radici da prestigiatore, prima a livello amatoriale e poi come professionista. Hocus molto pocus deriva dalla parola magica "Hocus pocus", mentre invece molto pocus sta a indicare quel molto poco di magia che è rimasto nella realtà. È quasi un invito a scoprire i divertimenti più sani, alla riscoperta della vecchia scatola di giochi, un ritorno al passato.

### Jacopo Ortis, Omen, Silvano il mago di Milano... Qual è il personaggio che sente più suo?

Continuo a dire che i personaggi sono un po' come dei figli e portano via tanto tempo. Avere dei figli implica lavarli, pettinarli, dedicargli la tua vita. È un po' la stessa cosa. Alcuni personaggi magari per un periodo vengono messi da parte per poi essere ripresi, altri sono sempre al centro dell'attenzione ma voglio bene a ognuno di loro perché sono tutte mie creature.

### Nel corso di questi anni ha provato vari tipi di esperienze che spaziano dal teatro, alla tv, al cinema, alla pubblicazione di libri. Quali di queste attività sente più vicina alla sua persona e le ha permesso di esprimersi meglio?

Il teatro è sempre migliore di ogni altra esperienza, le altre sono tutte surrogate. Il teatro è per accezione il principio di ogni altra cosa, perché l'uomo l'ha inventato per primo. Il teatro non è solo un luogo, il teatro è uno spazio in cui l'artista si esibisce. Può essere un tavolo, il palcoscenico, la telecamera ecc. Certo, la telecamera e la macchina tendono a cristallizzare quella naturalezza che è tipica del teatro, proprio perché su un palco vince la spontaneità, la forza e si scopre in maniera autentica l'artista. Anche il resto sicuramente è un'esperienza straordinaria, diverso a seconda delle proprie inclinazioni.

### Cosa rappresenta per lei Zelig?

Zelig non è solo uno spazio, ma una storia. È nato con me e con altri comici come me, che vivevano sulla pedana del cabaret. Zelig è l'eredità del Derby, un locale milanese di cabaret chiuso nei primi anni '80. Noi venivamo da una diaspora fatta di esibizioni da un locale all'altro, e arrivammo a Zelig. Questo programma riprende quella tradizione ma al contempo segna un nuovo modo di ridere degli italiani. Dopo sono iniziate le varie contaminazioni.

### Il momento più bello della sua vita?

Sicuramente la nascita dei figli. Nemmeno il più grande applauso, la più bella gag possono equivalere a questa emozione. I figli sono una sorta di "condanna", può essere giusto o sbagliato patire per loro e con loro ma sono la cosa più importante che esista.

Tutto il resto fa parte dell'effimero e della vanità, rappresenta solamente un surrogato di felicità. La felicità è fatta di valori, di vita autentica. Una persona non si può riempire la vita di applausi, perché questi non equivalgono alla vita vera. Sono molto più importanti la vita privata e i valori rispetto alla carriera. È più importante quello che sono rispetto a quello che ho fatto.

### Un saluto ai nostri lettori

Se i lettori sono giovani suggerisco di cercare, come ho cercato io, dentro di loro la volontà di esprimersi e di fare emergere le proprie passioni, contro i limiti di chiunque, contro quello che può pensare la gente, le paure, e i giudizi degli altri. È importante andare sempre e comunque avanti, inseguendo i propri sogni in quella particolare euforia che si chiama voglia di vivere. Per chi è più vecchio invece, se è troppo tardi che si arrangi! (ride)

Valentina Bazzani



## IL RACCONTO BIBLICO

# La madre dei sette martiri Maccabei

Maccabei, nome dato ai figli di Matatia, iniziatore della rivolta giudaica contro il re Antioco IV Epifane. Costui voleva ellenizzare gli Ebrei e indurli all'apostasia, praticamente non dovevano più praticare la circoncisione, rifiutare la dottrina della resurrezione dei morti e obbligati a mangiare carne di porco. Il re Antioco Epifane aveva profanato il tempio di Gerusalemme dedicandolo alla divinità pagana di Giove Olimpico, aveva cominciato a punire con la morte gli Ebrei che osservavano il sabato con l'assoluto riposo, che praticavano la circoncisione e che rifiutavano di mangiare carne di maiale.

Antioco voleva dare una lezione che riteneva esemplare. C'era un'intera famiglia di patrioti ebrei: una madre e sette figli. Il re riteneva che sarebbe stato facile persuaderli o con le buone o con le cattive. Considerato che si erano rifiutati di mangiare carne di porco, ordinò di fare arroventare padelle e caldaie. E inizia il martirio. Al primo dei fratelli viene inciso il cuoio capelluto sopra le orecchie, lo si afferra per i capelli e via tutta la capigliatura, vengono poi troncate mani e piedi. Il disgraziato balbetta: Dio avrà pietà dei suoi servi. Gli mozzano la lingua. Madre e fratelli non facevano che esortarlo a essere forte. Tocca al secondo.



Il martirio dei Maccabei, Antonio Ciseri (1821-1891) Firenze - Chiesa di Santa Felicità

Stesso trattamento, stesso rifiuto a obbedire al re. Il ragazzo parla di una risurrezione alla vita eterna. Se uno crede a queste cose gli viene una forza da leone. Il terzo si presenta con la lingua già fuori per farsela tagliare. Ma prima di morire borbotta ancora di una vita futura in cui riavrà tutte le sue membra, ora così sconciamente amputate. Anche il quarto minaccia addirittura il re e i suoi ministri: c'è una vita eterna, ma non sarà per voi gloriosa!

Il quinto sotto tortura dice che il suo popolo non è affatto abbandonato da Dio e promette terribili disgrazie al re e alla sua discendenza. Il sesto, già tutto una maschera di sangue riconosce con umiltà, che anche il popolo ebreo doveva piangere le sue colpe. Arrivato al settimo, il re Antioco cercò di conquistarlo con le lusinghe. Si rivolse alla madre che in tutte le ore della spietata carneficina guardava le sue creature innocenti rincuorando tutti, ora se possibile con

più palpitante tenerezza perché quello era l'ultimo frutto del suo grembo. Ma la madre a quel punto sembrava consolata perché nessuna delle sue sette creature aveva ceduto alle torture dell'infame persecutore. Ora toccava a lei mescolare il suo sangue con quello dei suoi sette martiri.

Riduzione a cura di Pasquale Ferrarini

## ISOLA DELLA SCALA

### I lavori delle donne in una interessante mostra

Si è tenuta nella sala civica di via Cavour una mostra dal titolo "I lavori delle donne: tanti, diversi, precari, insostituibili", organizzata da Circolo ARCI Il pane e le rose, IVRES Verona e SPI CGL. L'esposizione è parte del progetto "Il viaggiare delle donne veronesi nella lunga impervia strada dei diritti civili, sociali e politici" diretto dalla storica Valentina Catania. Per la tappa di Isola della Scala è stata arricchita con fotografie e testimonianze di donne del luogo impegnate come mondine, tabacchine, allevatrici di bachi da seta e artiste. Momento molto significativo è stata la visita di alcune classi di istituti superiori, che hanno dimostrato molto interesse ascoltando con attenzione le spiegazioni di Chiara Chiappa. (g.b.)

## Amici de "La Voce"

Continuiamo la pubblicazione dei nostri affezionati sostenitori

da Verona: Jolanda Braviglieri, Agostino Marchiori;

da Salizolle: Milena Soardo;

da Bovolone: Franca Costa;

da Villabartolomea: Margherita Mortato Molinari;

da Vago di Lavagno: Sebastiano Pascoli;

da Bardolino: Carlo Baciga;

da Villafranca: Remo Gianello, Don Valdemaro Frassani;

da Pellegrina: Guido Codognola;

da Castel d'Azzano: Giovanni Boninsegna;

da Como: Vittorio Marini;

da Milano: Eugenio Ligabò;

da Nogara: Casa di Riposo S. Michele;

da Isola della Scala: Federica Mortaro, Aurora Zanetti, Teresa Quinto, Edda Franzoni, Roberto Benati, Fam. Pascoli Patuzzi, Giampaolo Scappini, Franco Marini;

da Bonferraro: Lidio Freddo, Giancarlo Cagnata, Gavino Manani, Renato Previdi, Gianfranco Gambini, Nandina Cremonesi, Ivana Vesentini, Il cerchio imperfetto, Paolo Mirandola, Mize Zizi Moratto;

da Trevenzuolo: Nerino Borini;

da Settimo Torinese: Remo Ferrari;

da Castel d'Ario: Centro Sociale Auser;

da Mantova: Uber Stanzial;

da Povegliano: Gino Morgoni;

da Sorgà: Vittorio Murari Bra', Vittorio Massari;

Grazie a tutti per l'affetto dimostrato.

## PUBLIREDAZIONALE

### UNO STUDIO DENTISTICO ALL'INSEGNA DELLA SPECIALIZZAZIONE

Uno Studio Dentistico in grado di assistere i pazienti per ogni tipo di problema, dall'ortodonzia alle patologie del cavo orale, con professionisti specializzati e competenti: è lo STUDIO MURARO che apre in centro a BUTTAPIETRA. "Abbiamo affidato ad una società di consulenza una ricerca sulla zona a Sud di Verona" spiega Adriano Muraro (che da 25 anni gestisce un'analoga struttura in città) "dalla quale è emerso che nel raggio di 20 minuti di auto ci sono 150mila cittadini che potrebbero usufruire di uno studio multidisciplinare come in nostro in grado di fornire prestazioni specialistiche a 360 gradi, dai bambini agli adulti." Da qui la scelta dei dottori Muraro con i loro collaboratori, di rendere accessibile la loro professionalità ed esperienza pluriennale ad una platea più ampia di pazienti. "Intendiamo offrire un'alternativa credibile per contrastare con dati di fatto la moda dei viaggi nell'Est Europa, alla ricerca di cure rapide ed illusoriamente convenienti e la comparsa negli ultimi anni di centri dentistici low-cost, portando uno studio di qualità più vicino ai pazienti" sottolinea Muraro "sia perché spesso accade di dover intervenire su lavori effettuati da dentisti all'estero, sia perché siamo in grado di fornire soluzioni e condizioni particolari anche a chi si trova in un momento di difficoltà economica. Insomma, offriamo professionalità e lavori di qualità al giusto prezzo, mettendo al primo posto la salute del paziente."



BUTTAPIETRA (VR) - Via D. Alighieri, 1 - Tel. 045 6660070  
www.studiomuraro.com

## VIGASIO

# Il coro alpino ha 10 anni

Un concerto celebra la fondazione

Canti, musica, poesie, insieme a ricordi, testimonianze, solidarietà hanno dato vita al 7° concerto "Amici miei" organizzato dal coro Ana San Maurizio per ricordare gli "amici andati avanti...", così gli alpini chiamano i compagni di vita che non ci sono più. La serata, svoltasi a metà febbraio nel teatro della comunità di Vigasio, ha celebrato con il ricordo degli amici anche il decimo compleanno del coro festeggiato con la presentazione del loro primo Cd dal titolo "Per non dimenticare... dieci anni insieme" e l'apertura dei festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia, momenti legati dai canti di due altri cori presenti a festeggiare con i padroni di casa del san Maurizio. È difficile rendere l'atmosfera che dall'inizio alla fine della serata ha conquistato il pubblico. Dal canto di apertura in cui il coro ha ricordato i sei amici andati avanti, con la proiezione delle loro foto nel buio del palco; ai canti dei ragazzi del coro Italo Montemezzi, diretti da Marco Pasetto, che hanno presentato assaggi di canti interna-

zionali che il pubblico ha ripagato con scroscianti applausi. Poi ancora canti del coro amico "La sengia della Lessinia", che ha voluto partecipare alla festa di compleanno; in mezzo le poesie di Orianna Provolo e la presentazione del progetto di economia alternativa a sostegno della diocesi di Foresta in Brasile illustrato dal gruppo missionario e ancora canti del coro di casa diretto dal maestro Claudio Bernardi. Una festa di canti, musica e poesie con protagonista anche il pubblico non solo per gli applausi, ma direttamente con il canto. E' avvenuto alla fine, quando, dopo il saluto del sindaco Daniela Contri, Lino Pasetto, presidente dei gruppi corali veronesi, ha preso la parola e ha proposto come degna conclusione della serata di cantare insieme Fratelli d'Italia, l'ha intonato direttamente e tutti hanno continuato alzandosi in piedi e unendosi ai coristi. Un fuori programma che ha confermato il successo della serata e il valore del canto come linguaggio universale e coinvolgente.

Giorgio Guzzetti

## BUTTAPIETRA

# Nuovo polo scolastico

L'opera è costata oltre 5 milioni di euro

Con l'inaugurazione del nuovo polo scolastico a Bovolino, le vecchie scuole sono state dismesse. L'edificio era stato inaugurato senza nome nel 1916 e costruito per la forte determinazione dell'amministrazione socialista guidata da Pietro Mariotto, scelta che comportò anche un allargamento ed abbellimento dell'allora piazza principale del paese. L'edificio di Marchesino fu inaugurato invece nel 1938 dal sindaco-podestà Achille Ottaviani, che nel 1936 titolò entrambe le scuole a due ufficiali dell'aeronautica deceduti nella guerra italo-etiopea: Ivo Oliveti per la scuola del Capoluogo e Dalmazio Birago per quella di Marchesino. In quegli anni il marchio fascista campeggiava anche sulle facciate.

Si è chiusa così una pagina di storia di questi due edifici che saranno successivamente ristrutturati. Nell'ex scuola Oliveti sarà trasferita la sede municipale, mentre l'attuale municipio sarà venduto e gli spazi comunali di Marchesino saranno ad uso polivalente. Evento storico, quindi, per il paese. L'amministrazione Pighi è riuscita a realizzare questo importante impegno. Il nuovo Polo Scolastico in Viale dell'Agricoltura a Bovolino si trova a circa metà strada tra il capoluogo e la frazione ed in prossimità dell'Istituto Agrario Bentegodi. Per realizzare l'opera in 20 mesi (molto attesa per la mancanza di spazi didattici nei vecchi edifici), si sono dovuti affrontare problemi come l'adozione di criteri antisismici, di ri-

sparmio energetico e di impatto ambientale. La scuola media "Renato Simoni" concluderà invece l'anno scolastico in corso nell'attuale sede, per trasferirsi poi nel nuovo edificio all'inizio del prossimo anno scolastico insieme con la segreteria e direzione didattica. Da evidenziare l'importanza della scelta logistica del nuovo Polo come unione del paese e di tutta la comunità, come collegamento in previsione del futuro sviluppo edilizio per l'intero territorio, e per l'ottima qualificazione dell'area servizi scolastici interessata. L'opera ha richiesto oltre € 5 milioni (oltre 3 a carico del Comune, € 1,25 milioni dalla Regione e 400mila euro dalla Fondazione Cariverona) per il primo stralcio, non più rinviabile a

causa del forte incremento della popolazione. Con la vendita dell'area delle scuole medie, sarà realizzata a breve la palestra, secondo stralcio (attualmente il nuovo spazio usato è di 4 aule senza divisori). All'inaugurazione oltre al sindaco Pighi, l'Amministrazione al completo, erano presenti autorità regionali e provinciali, il rappresentante della curia e dell'Anci, i parroci di capoluogo e frazione, il preside, i dirigenti didattici che hanno collaborato con le scuole nei vari anni, la banda locale "Le Penne Nere", le associazioni comunali con i loro labari e tanti cittadini. Ora si dovrà decidere a chi intitolare il nuovo Istituto Comprensivo e qualche proposta in merito già esiste.

Giorgio Bighellini

## POVEGLIANO

# Furti nelle case fenomeno odioso

Nell'ultimo periodo si sono verificati ripetuti episodi di furti nelle case, nella zona residenziale delle Algarotte. Le modalità del fenomeno fanno pensare a una strategia precisa da parte dei malviventi, che colpiscono villette singole o appartamenti di condomini.

I colpi comportano chiaramente appostamenti e sopralluoghi per studiare abitudini e orari dei residenti, quindi la scelta del momento più opportuno per attuare l'effrazione. Il problema non è nuovo e non interessa solo Povegliano. Per i cittadini colpiti si tratta di un'esperienza traumatica, poiché

sentirsi violati nella propria casa, nel luogo che si pensa come massimo rifugio, crea un senso di rabbia e di impotenza. Si chiedono dunque interventi da parte delle autorità nazionali e locali, si invoca l'aumento della sicurezza. La presenza dei vigili dovrebbe essere capillare e costante, ma il loro numero non permette un controllo continuo e preciso del territorio. I Carabinieri devono coprire con personale limitato zone molto ampie e occuparsi di tutti i tipi di criminalità. Si potrebbero installare telecamere in alcuni punti, ma ciò ha costi proibitivi per

il bilancio dei comuni, condizionati dal "patto di stabilità". I cittadini ricorrono sempre più a sistemi di allarme, a serrature blindate, settori che rappresentano ormai un mercato in grande espansione, ma che non possono rappresentare la soluzione dei problemi poiché i malviventi, come insegna la cronaca e la storia, si aggiornano per primi sul piano tecnologico e quindi su questo terreno è possibile competere, difficilmente si può vincere. Oltre a tutti questi aspetti, c'è da interrogarsi su una situazione sociale ed economica in cui la crisi aumenta le sacche

di povertà e spinge sempre più persone, italiane o straniere, verso la marginalità, il disagio e la ricerca di espedienti, anche illegali, per sopravvivere. Va anche posto, infine, il tema della "sicurezza" (di cui alcune forze politiche fanno una "bandiera") in tutti i suoi aspetti, compreso quello dei tagli alle risorse delle forze dell'ordine, che ha portato ad esempio esponenti del sindacato di polizia a lamentare i tagli agli stanziamenti per il loro settore, con effetti drammatici sull'efficienza quotidiana del loro lavoro.

Giovanni Biasi

PUBLIREDAZIONALE

## L'ESPANSIONE DELLA "GIAROLA & VERONESI SNC"



Roberto Giarola nel 2000 inizia l'attività di costruzione di impianti elettrici civili recandosi anche all'estero per cablaggi bordo macchina e programmazioni di PLC. Nel 2007 insieme all'amico Andrea Veronesi fonda la "Giarola e Veronesi Snc" che nasce dalla fusione delle loro ventennali esperienze e differenti specializzazioni, per offrire un unico punto di riferimento con diversi servizi. Per il settore civile spiccano le realizzazioni di antenne singole e centralizzate di ogni genere, impianti antintrusione, di allarme, elettrici, illuminazione, automazioni per porte ed ingressi e impianti domotici. Nel settore industriale troviamo le forniture di quadri di automazione, PLC e cablaggio bordo macchina. Tutti gli impianti effettuati sono accompagnati da dichiarazione di conformità alla regola d'arte (D.L. 37/08) completa degli allegati obbligatori. Dal 2008 si è aggiunto il settore del fotovoltaico che ha registrato un ottimo sviluppo, con buone previsioni anche per il 2011: i nuovi impianti fotovoltaici vengono forniti "chiavi in mano" completi di tutte le pratiche necessarie all'Enel ed all'ottenimento degli incentivi al Gse. L'espansione rapida, crescente e continua dell'azienda, ha imposto il suo trasferimento nell'ottobre 2010 in un più ampio stabile nel quale trovano spazio il magazzino, gli uffici ed il nuovo negozio aperto al pubblico per la vendita di materiale elettrico e piccole attrezzature, molto curato, richiesto ed apprezzato. Dal 1° marzo aperto anche il nuovo spazio della ferramenta per la casa per offrire un servizio più completo. L'azienda si avvale della collaborazione di dipendenti e professionisti esterni garantendo il massimo della qualità del prodotto o servizio offerto. Qualità che, unita alla serietà e professionalità dei soci ed al rispetto nei tempi di consegna, rappresenta il suo punto di forza che, alla lunga, fa la differenza.

La sede, con il nuovo negozio, della Giarola e Veronesi Snc è aperta tutti i giorni, compreso il sabato mattina, dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 19 in Via Provinciale Sud 3 a Buttapietra - Vr Tel. 045/6661684 Fax 045/6660240 e-mail: gv@giarolaveronesi.it

Maurizio Peretti è morto attraversando la strada travolto da un'automobile dopo che era andato a trovare la madre a Madonna dell'Uva Secca, frazione di Povegliano. Una fine assurda, di fronte alla quale la ragione e il buon senso si ribellano. I Greci, proprio perché no accettavano l'assenza di una motivazione per le vite stroncate anzitempo, dicevano: "Muore giovane chi è caro agli dei". Ma è una debole consolazione pensare a una

## Ricordo di Maurizio Peretti

sorta di "predilezione" degli dei, di Dio, verso una persona. Ci sono i suoi cari che piangono la sua perdita e

sentono un vuoto incolmabile. Essi semmai si chiedono: "Perché proprio lui?".

Maurizio ha avuto una vita piena: oltre alla famiglia e al lavoro, si dedicava a molte attività nel tempo libero, per cui era conosciuto e stimato. Ho un ricordo personale: la sera del 6 gennaio scorso, Epifania, dopo il "brujèl" e l'arrivo dei re Magi, mi trovai allo stesso tavolo con lui e la moglie a casa di Bruno Biasi, presidente del Gruppo marciatori 3P, di cui Maurizio era socio. Era sorridente e allegro, come le altre volte che lo avevo incontrato.

Con questo ricordo di un momento sereno passato insieme mi piace fissare un frammento di memoria, auspicando per lui la pace nel mondo senza dolore e per i suoi cari il conforto degli amici e di tutta la comunità.

"In 12 mesi è la terza volta - ha detto al funerale il parroco di Povegliano mons. Osvaldo Checchini - che piangiamo un morto sulla strada". La sottolineatura del sacerdote richiama la gravità del problema delle vittime di incidenti stradali (nel 2009 in Italia i morti sono stati 5.000, 21.000 gli invalidi permanenti) e la necessità di interventi efficaci per ridurre tale numero.

Giovanni Biasi

## STUDIO LIBRA



Roberta Corsi  
Dott.ssa Fisioterapista



STUDIO  
LIBRA

Via G. Garibaldi, 13  
BUTTAPIETRA (VR)  
Cell. 340 6858981  
e-mail: corsi.roberta@tiscali.it  
Riceve su appuntamento

## BOVOLONE

## È Rodegheer il re del "codeghin"

Ha vinto la VI edizione del festival itinerante

È bovolonese il re dei produttori di «codeghin» fatti in casa. Luigi Rodegheer, 72 anni, pensionato, ha vinto il sesto «Festival del codeghin», che si è tenuto nel ristorante da Marco a Bovolone. Rodegheer ha trionfato su altri nove sfidanti e si è aggiudicato un'originale targa in legno, a forma di piccolo maiale. La prima edizione risale al 2003 e fino al 2005 ha avuto cadenza annuale per poi passare a quella biennale. Alla tappa bovolonese hanno preso parte i concorrenti di tutta la Provincia. I commensali sono stati 178. L'iniziativa nacque da una discussione tra quattro amici, inseparabili: Cristian Scardonì, Enrico Giacomelli, Roberto Rutti e Mario Massella. La proposta fu concretizzata nel 2003, con una singolare competizione, a cui presero parte quattro norcini. Si svolse nella taverna di Gianni Massella, papà di Mario. Gli assaggia-



tori furono molti di più: ben 16. L'edizione fu vinta da Roberto Turri. Il secondo anno, il 2004, vide la vittoria di Gianni Massella: i partecipanti furono 30, i cotechini in gara sei. Nel 2005 la manifestazione traslocò nella baita degli alpini di San Giovanni Lupatoto: ai tavoli

c'erano 102 persone, i cotechini in competizione erano sempre sei. Il vincitore fu Franco Scardonì. Nel 2007 si aggiudicò il trofeo Sergio Giacomelli. Il festival si tenne sempre alla baita, i partecipanti furono 148, i norcini in competizione otto. Nel 2009, la penultima edizione del



premio, si raggiunse la quota record di 194 commensali. La manifestazione si spostò a Rizza di Castel d'Azzano. Primi classificati furono Gianni Massella e Sergio Giacomelli. I cotechini presentati furono otto. Quest'anno il concorso è approdato a Bovolone.

## MOZZECANE

## "Benito" cavallo di razza d'altri tempi

È uno stallone da Tiro Pesante Rapido premiato a Fieracavalli

Un nuovo esemplare di stallone della razza TPR (tiro pesante rapido) si affaccia al mondo della riproduzione. Si chiama Benito (nella foto) ed è un superbo esemplare di proprietà dell'Ana Cai Tpr (Associazione nazionale allevatori cavallo agricolo italiano da tiro pesante rapido) di Verona. È stato presentato agli appassionati e allevatori di questa razza equina convenuti a Mozzecane da tutta Italia nell'azienda agricola di Luigi Bertasi. L'allevamento mozzecanese nel quale staziona, è unico in provincia di Verona ed uno dei pochi in Italia specializzato nella produzione di seme per la fecondazione artificiale di questa razza. Bertasi è proprietario di Zordan che ha vinto il



concorso di categoria puledro 30 mesi a Fieracavalli di Verona nel 2008; nella categoria stalloni tre anni del 2009 il primo premio e riconosciuto 'Cavallo di razza'. "Un orgoglio per la nostra as-

sociazione "afferma il direttore dell'Ana Cai Tpr Giuseppe Pigotti". Un esemplare giovane ma che ha tutti i numeri per contribuire, con il suo seme, a riprodurre cavalli sempre più vicini al top delle caratteri-

stiche morfologiche di questa razza". L'allevamento Bertasi è dotato di un adeguato laboratorio ed è seguito dal giovane veterinario Gianluca Bertasi, che ha ereditato dallo zio Luigi e dalla famiglia l'amore per i cavalli. Proprio a Verona la razza ha trovato l'interesse di appassionati e selezionatori fin dal 1927.

Nel 1946 poi è nata addirittura l'Ana Cai Tpr che ora è presieduta da Andrea Alieri e che è stata rappresentata nell'evento di Mozzecane dai vice presidenti Enrico Scipioni di Rieti e da Marco Patrocini di Ferrara. Attualmente gli allevamenti in tutta Italia sono un migliaio.

Vetusto Caliarì

## CONCAMARISE

## Il mondo contadino raccontato in un museo

In mostra attrezzi ed oggetti del '900 per il lavoro nei campi

Il mondo contadino del Basso Veronese raccolto in una mostra su ben 700 metri quadrati. Attrezzi, suppellettili ed oggetti di ogni tipo, per ricordare il duro lavoro e la vita dei campi nella nostra zona nel corso del XX secolo, è quanto offre la mostra permanente della "Casa del contadino" allestita a Concamarise. L'iniziativa è di Adriana Cagliari, con la passione fin da bambina per la vita contadina novecentesca, che, con l'aiuto di alcuni collaboratori volontari, ha allestito un vero e proprio museo, all'insegna del ricordo di quello che, secondo la sua opinione, "costituisce un elemento essenziale del nostro passato e presente. Il lavoro della terra è il lavoro primario". Nato come una collezione privata, il lavoro di raccolta degli oggetti è iniziato anni fa. Il numero degli oggetti, raggruppati con grande cura e dedizione, è aumentato a dismisura nel corso di un breve arco di



tempo, grazie soprattutto alle donazioni effettuate dagli abitanti della zona. Ed ecco che, all'interno di un capannone diviso in due settori, è stato possibile realizzare una mostra di oggetti tipici del Basso Veronese come, ad esempio, la "mola", la "folàora", il "tabàro" e la "pelaòra". Ogni singolo pezzo è stato attentamente etichettato con il suo

nome dialettale ed il nome dell'eventuale donatore. La mostra è accuratamente divisa in compartimenti, al fine di ricordare e suddividere i vari aspetti della vita quotidiana dei nostri genitori e nonni. Non è stato utilizzato alcun mezzo per pubblicizzare il museo contadino; esso ha costruito la propria fama grazie al semplice passaparola. Oggi sono numerosi i visitatori che ogni giorno si recano presso la "Casa del Contadino": gruppi di appassionati, scolaresche e singoli curiosi. Il numero dei visitatori è cresciuto a tal punto da costringere la fondatrice ad accettare le visite guidate solo su prenotazione. Un'esposizione tanto accurata e dettagliata fornisce uno strumento utilissimo per il ricordo del nostro passato, apprezzato dai più anziani per le memorie che può suscitare in loro, utile per i giovani che possono rendersi conto quali oggetti abbiano contribuito alla formazione della

loro storia e posto le basi dell'era dello sviluppo tecnologico in cui viviamo.

Elena Bologna

## SORGÀ

## Coloriamo l'Unità d'Italia

Domenica 20 marzo alle 14,30 in piazza della Repubblica a Bonferraro inizia la IIª edizione "Sorgà a colori", manifestazione organizzata da Biblioteca comunale, assessorati alla cultura e all'ecologia in concomitanza con le "Giornate ecologiche provinciali". "L'evento rientra nell'ambito della manifestazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia ed ha lo scopo di far passare ai nostri ragazzi un pomeriggio alternativo in cui esprimere la loro creatività, tutti insieme, sull'asfalto delle nostre piazze" sottolinea Barbara Tregnago, assessore alla cultura. Ad ogni partecipante saranno consegnati dei gessetti colorati che, per l'occasione, saranno verdi, bianchi e rossi, per disegnare, negli appositi spazi già predisposti sull'asfalto, un soggetto sul tema "Unità d'Italia". Le premiazioni si terranno alle 17,30, in Piazza della Repubblica, e si canterà l'Inno d'Italia con l'alzabandiera. A metà pomeriggio merenda offerta dalla biblioteca comunale. Info: Viviana 045/7370096 - Irene 340/3728961. In caso di maltempo la manifestazione si terrà la domenica successiva (27 marzo).

## ERBÈ

## Cooperativa per edilizia popolare

"Una grande opportunità per chi vuole avere una casa tutta sua". Gianluca Gandini, socio fondatore della Cooperativa edilizia "San Zeno" sottolinea che si tratta di una iniziativa sicuramente positiva viste anche le condizioni favorevoli che mette a disposizione. La Cooperativa sta costruendo dieci villette a schiera in via Molino. Il prezzo di vendita delle abitazioni è di 1.210 euro al mq "che corrisponde al costo netto di costruzione senza alcuna speculazione o aggiunte" precisa Gandini. Le villette sono in piena proprietà dell'acquirente; l'opera è finanziata con prestiti agevolati ed è in corso richiesta per un finanziamento regionale a fondo perduto. La consegna è prevista entro fine anno. Per iscrizioni alla Cooperativa telefonare al 339 7390184 oppure per info: tel. 045 7325005 (ufficio tecnico comunale). Informazioni e iscrizioni anche ogni sabato mattina dalle 11 alle 12 in municipio. (L.r.)

## ARTIGIANO ESEGUE SGOMBERI Piccoli traslochi con montaggio

RIPRISTINO locali con colori traspiranti antimuffa  
SISTEMAZIONE porte e finestre, RIPARAZIONE tapparelle  
RIPARAZIONE mobili e RIPRISTINO sedie, poltrone e divani  
con paglia, stoffe, pelle e paglia di Vienna

Per province di Verona e Mantova  
Cell. 338 6066933

## MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO

## POVEGLIANO VERONESE

a cura degli Operatori Economici di Povegliano

Ogni prima domenica del mese a Villa Balladoro

INFORMAZIONI: geom. G. Poletti 045 7971163

BOVOLONE

VIGASIO

BIONDE

VILLIMPENTA

# Ecco le nostre ultracentenarie

Arrivare a un secolo di vita, di per sé, è già un record. Ma superarlo di tre anni lo è ancor di più. Specie se, a spegnere 103 candeline, si arriva con una salute di ferro. **Carmela Leardini**, giovedì 3 febbraio, giorno di San Biagio, copatrono di Bovolone, ha celebrato un non poco invidiabile record: è la residente più anziana, tra gli oltre 15 mila abitanti che popolano il territorio comunale. Per il suo compleanno nonna Carmela è stata festeggiata dalle figlie e dalle loro famiglie, compreso uno stuolo di nipoti.

(l.r.)



Carmela Leardini di Bovolone



Ines Cara di Villimpenta

tesimo compleanno circondata dall'affetto dei figli Teresa, Brunetta e Vittorio, tra nipoti e pronipoti. Appare questo l'elisir di lunga vita di nonna Maria Gina che, nonostante i suoi problemi di salute, non si è mai privata delle vacanze a Sirmione a cui solo da pochi anni ha dovuto rinunciare. Una donna d'altri tempi, dal carattere forte e deciso, che ha saputo affrontare con tenacia le innumerevoli tempeste della vita. A festeggiare la ricorrenza, anche il sindaco di Salizzole Mirko Corrà, che le ha consegnato un omaggio floreale e una targa.

Ida Rella

**Celide Valdo** è nata a Vigasio il 2 marzo 1910, nello stesso anno in cui nacque la festa della donna. Superare un secolo di vita è sempre un traguardo importante, che desta tanta emozione soprattutto perché si tratta del raggiungimento di un'età che porta con sé un bagaglio prezioso di esperienze vissute che si sono incrociate con gli eventi che hanno caratterizzato la storia di un intero secolo. Celide gode di ottima salute ed ha una memoria ed una lucidità mentale invidiabili. Abita, fin dall'età di 17 anni, a Ciringhelli assieme al figlio Flavio Girelli. Taglio della torta con una candolina, quindi, la prima del secondo centenario, nella sua casa di via Ciringhelli 12/b festeggiando il 2



Maria Gina Tarocco di Bionde

marzo il suo 101° compleanno. Le sono stati accanto i familiari ed il sindaco Daniela Contri, che ha portato alla decana del paese un mazzo di fiori ed una pergamena "con gli

auguri dell'Amministrazione comunale per questo straordinario traguardo della vita".

Valerio Locatelli



Celide Valdo di Vigasio

Non si è mai privata del cappuccino e di un buon bicchiere di vino.

È nonna **Maria Gina Tarocco**, che il 18 febbraio ha festeggiato il cen-

Ha festeggiato, lo scorso 28 febbraio, i suoi "primi" 100 anni **Ines Cara**, veronese d'origine (è nata nella vicina Pampuro) ma residente in via Ghetto dal lontano 1934, quando sposò Bruno Fontanesi, del quale è rimasta vedova nel 2002. Taglio della torta attorniate dalle figlie Vanda e Luciana, da generi, nipoti, pronipoti ed amici nel ristorante "Antico mulino". Ines ha sempre lavorato nei campi fino ad 80 anni nella conduzione, con il marito, del fondo "Corte Albarello", dove attualmente vive tra le cure e l'affetto delle figlie.

Rina Avigni

## CASTEL D'ARIO

### In piazza arriva la sosta con disco orario

È finita la pacchia per gli automobilisti in centro al paese. Da alcuni giorni si potrà sostare negli appositi spazi ma colò con disco orario e per il tempo massimo di un'ora. L'amministrazione comunale ha escluso i giorni di sabato e domenica (c'è il mercato settimanale) ed ha ristretto i tempi regolamentati in due fasce: dalle 9 alle 12 e dalla 15 alle 19, questo per andare incontro alle esigenze della clientela di ristoranti e bar. Nello stesso tempo la regolamentazione permetterà, secondo le

intenzioni degli amministratori, di avere una rotazione delle auto in sosta evitando che magari qualcuno occupi lo stesso spazio per l'intera giornata. Quest'ultimo caso ri-

guarda specialmente i parcheggi davanti ad uffici, pubblici e privati, che spesso sono occupati dalle auto degli stessi impiegati. La novità è stata accolta favorevolmente anche se alcuni commercianti sollevano problemi per poter svolgere la loro attività dovendo utilizzare mezzi di trasporto per la merce, per cui intendono chiedere dei permessi in deroga. Comunque, nel raggio di 200 metri dalla piazza ci sono circa 300 posti auto senza limite di tempo.

Lino Fontana

PUBBLIREDAZIONALE

## LA NUTRIGENETICA

lo studio del DNA applicato all'alimentazione

La **nutrigenetica** è una nuova scienza che permette di scoprire intolleranze, malassorbimenti e aumenti di peso non solo dovuti ad una maggiore introduzione del cibo ma come risposta alla variazione di alcuni geni coinvolti nel metabolismo degli alimenti.

La nutrigenetica è lo studio di come la variazione genetica di alcuni geni individuali possa influenzare la risposta di un individuo a particolari nutrienti o tossine presenti nella dieta.

In sostanza si cerca di spiegare come il modo in cui metabolizziamo e utilizziamo le sostanze che ingeriamo cambi a seconda dei nostri geni.

L'intolleranza al lattosio o la celiachia sono solo i rappresentanti più conosciuti e più noti di questo ramo della ricerca in forte sviluppo e la lista di geni associati in qualche modo alla nutrizione sta diventando sempre più lunga.

#### • CHE COSA VIENE PROPOSTO AL PAZIENTE?

Al paziente si propone un test genetico per conoscere 19 geni relativi ad enzimi del metabolismo al fine di elaborare una dieta personalizzata. Questa non permette solo una perdita di peso, ma permette di conservare la perdita di peso raggiunta, e interviene direttamente sulla prevenzione di alcune malattie (ipertensione, diabete, ...)

#### • IN CHE MODO SI ESEGUE IL TEST GENETICO?

Dal semplice prelievo della saliva pertanto, non essendo invasivo, trova largo consenso in campo pediatrico.

#### • COME SI ELABORA IL PIANO NUTRIZIONALE O LA DIETA?

I risultati ottenuti permettono di elaborare un piano nutrizionale individuale che riguarda la tipologia di alimenti e le combinazioni permesse, la frequenza settimanale con cui introdurle e la valutazione delle carenze nutrizionali riscontrate. Il paziente può dunque intraprendere in maniera agevole questo percorso di correzione del proprio regime alimentare che non rappresenta un semplice regime dietetico ipocalorico.

È possibile eseguire il test genetico presso il Laboratorio Analisi Bio-research contattando la Responsabile dott.ssa Francesca Brunello.



Per avere informazioni rivolgetevi al LABORATORIO ANALISI **BIO-RESEARCH**

in piazza E.Berlinguer 1/a - **NOGARA** (Verona) oppure chiama il numero telefonico **0442 511464** dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30

## NOGARA

### Le ragazze della Pallavolo tre volte vittoriose

Formidabili successi del **NogaraVolley Under 16** femminile, che ha visto le ragazze vittoriose ben 3 volte nelle ultime 4 gare e che le ha portate ad un provvisorio secondo posto della classifica. Dopo tale striscia favorevole molto sentito è stato l'incontro del 26 febbraio con la capolista Buttapietra, che con un combattuto 3 a 1 ha permesso l'aggancio in testa alla classifica. La gara ha coinvolto anche il numeroso pubblico presente, che per l'occasione ha riempito il Pallazetto dello Sport a sostegno delle atlete.

Un plauso va sicuramente agli allenatori Patrizio Merlotti e Michele Giarola per l'impegno e la pazienza e alla società per il sostegno. Nella foto le ragazze dell'Under 16, nell'ordine da sinistra: Gaia Zoppellaro, Andrea Pintile, Giulia Mirandola, Amanda Vighini, Maria



Drago, Francesca Guerra, Francesca Faccini e Michela Sarti. Fanno parte della squadra inoltre Jessica

Boraso, Benedetta Cavattoni e Linda Marani.

Camilla Faccini

50 anni di energia pulita

**publigas**

1959 2009

Qualità del prodotto  
Qualità del servizio  
Qualità per l'ambiente

GPL PROPANO per industria, artigianato, agricoltura e zootecnia, riscaldamento domestico

Fornitura in uso gratuito del serbatoio  
Disponibilità del serbatoio esterno o per interno  
Fornitura G.P.L. ad imposta agevolata  
Consulenza nella progettazione ed espletamento pratiche burocratiche  
Servizio rifornimento e consegna bombole G.P.L.

PUBLIGAS VERONA S.p.A. Villafranca (VR) - Via Cave Ghiaia, 3 - Loc. Case Cini  
Tel. 045 7900373 - 045 7901012 - Fax 045 6303034  
www.publigas.it • e-mail: clienti@publigas.it

Le nostre recensioni

MUSICA

Perfetta alchimia degli Archimia

Sarà ricordato probabilmente come il migliore della rassegna "Musikiamo 2011", organizzata dal Circolo NOI Il Gabbiano in collaborazione con FIDAS, FENALC e Pro loco, il concerto del "Quartetto d'archi Archimia" al teatro parrocchiale di Povegliano.

Il nome del gruppo fa chiaramente riferimento all'alchimia, cioè alla misteriosa pratica che mescolava diverse sostanze per produrre l'oro: in questo caso, si punta a fare della musica di qualità, che emozioni chi la crea e chi la ascolta, oltre le barriere di genere.

I quattro musicisti (Serafino Tedesi, primo violino e presentatore, Paolo Costanzo, secondo violino, Matteo Del Soldà, viola, Andrea Anzalone, violoncello) sono dei professionisti con Conservatorio alle spalle, ognuno di impressionante bravura: insieme, creano un gruppo che unisce originalità e fantasia, conducendo gli spettatori in un vero viaggio nella musica, affascinante e coinvolgente.

Si comincia con un arrangiamento dalla *Fuga a due voci* di J. S. Bach, quindi *Skylife* dell'americano Balakrishnan e da *Crossroads* di E. Clapton. Si prosegue con *Ruby my dear* di T. Monk, suggestiva, romantica e meditativa, quindi la psichedelica *Money* dei Pink Floyd, in cui gli archi riescono a creare le inimitabili atmosfere del gruppo inglese senza far rimpiangere le chitarre elettriche. Altro standard jazz, quindi arrangiamento sognante de *Una lunga storia d'amore* di G. Paoli. Segue la funkeggiante *Who you think you are?* (cioè "Chi ti credi di essere?") di B. Candler, con cui termina il primo tempo.

Il secondo tempo inizia in modo travolgente con *One step beyond*, dei Madness, prosegue con l'intensa, struggente, fuori dal tempo *Starway to heaven* dei Led Zeppelin.

Tedesì, ottimo presentatore oltre che eccellente violinista, espone la filosofia del gruppo: "Cerchiamo di fare musica a 360 gradi, brani che piacciono soprattutto a noi, senza cavalcare l'onda del momento".

Propongono quindi *Ausencia* di Goran Bregovic, brano dolente e drammatico; quindi un *medley* di brani di Michael Jackson, poi addirittura *Toxic* di Britney Spears.

Il finale è come un manifesto del loro modo di essere musicisti ("La musica piace o no, arriva al cuore e alla mente o no. In questo siamo tutti uguali..."): un brano che passa dal *Sirtaki* a un pezzo ebraico, poi uno mediorientale, poi celtico/scozzese, quindi, con incredibile salto, la celeberrima, sempre commovente *Signore delle cime* di Bepi de Marzi in un suggestivo arrangiamento, quindi *Tacchino latino*, un pezzo giapponese e uno africano, in cui compare l'unico momento vocale del concerto.

Il pubblico è conquistato da questa straordinaria esibizione. I quattro sono richiamati in scena a furor di popolo e propongono, come sorprendente saluto, una versione tesa e perfetta di un pezzo che ha segnato la storia del rock, *Smoke in the water* dei Deep Purple.

Ancora applausi e la richiesta di far tornare quanto prima questi funamboli, che con la loro arte sanno davvero far amare la buona musica.

Giovanni Biasi

Atmosfere oltre i confini

di Pietro Salvaggio

Amate la buona musica? Segnatevi questo nome: Pietro Salvaggio (nella foto). È un musicista e compositore torinese di nascita, ma veronese (abita a Vigasio) di adozione. Ha un curriculum prestigioso: è autore di colonne sonore e dal 2010 collabora con RaiTrade che pubblica le sue composizioni.



Recentemente abbiamo assistito ad un suo concerto nell'austera cornice del Circolo Ufficiali di Castelvecchio. Si trattava del secondo appuntamento dell'Academy Live Concert, dal titolo "Atmosfere oltre i confini": un'inedita composizione di Salvaggio, pianista e maestro sostituto della Fondazione Arena, per soprano, quartetto d'archi, percussioni e pianoforte, su testi di Raffaele Coluccino.

Ne è stata interprete la formazione musicale Nuove Risonanze diretta dallo stesso Salvaggio, con il soprano Nadia Vezzù, i violinisti Victor Csany e Giuliana Santi, la viola Alberto Danelon, il violoncellista Luigi Galizzi, l'oboista Claudio Ugolini e la percussionista Caterina Micheletti.

"La scrittura di Salvaggio - ha scritto il critico Gianni Villani - è brillante, non ha agganci con la musica classica, né pretende mai di averla, anche se ha qualcosa della tecnica del clavicembalo. Il compositore ce la offre quasi con cautela, con cui affronta il gioco dei contrasti fonici o di immagini. In questi suoi lavori l'opposizione nasce dalla qualità delle idee piuttosto che dal modo della loro enunciazione".

Una musica semplicemente da gustare, aggiungiamo noi, prima ancora che da ascoltare, che ti tiene incollato ad essa per non perdere neanche una nota, con un linguaggio e Atmosfere oltre i confini.

Valerio Locatelli

LETTERE AL DIRETTORE

Le lettere firmate con nome, cognome e città vanno inviate a "La Voce del Basso Veronese" - casella postale 101 37063 Isola della Scala (Verona) oppure con posta elettronica: redazione@lavocedelbassoveronese.com

Da Roma complimenti a "La Voce"

Caro direttore,

abito a Roma e giorni fa mi sono recata a Sanguinetto a trovare l'ultima delle mie zie ancora in vita, la più cara e la più importante per me. Si chiama Anna Zorzella: il giornale *La Voce* ha pubblicato un suo articolo sul pittore Marc Chagall. Inutile descrivere le capacità letterarie di mia zia Anna e i sentimenti che la animano e che hanno modellato la sua interiorità, ma oltre a farle i complimenti (non sono di parte) per la sua scelta, mi sono compiaciuta di leggere articoli così interessanti su un giornalino di provincia.

È un'utopia pensare di poter leggere sui quotidiani nazionali articoli di tale fatta. Per questa ragione vorrei abbonarmi al suo giornale e visto che sono nata a Concamarise ma trapiantata a Roma da cinquantasette anni ed essendo legata ancora alle mie radici, mi piacerebbe avere notizie e contatti della mia terra.

Maria Luisa Zorzella  
Roma

A Buttapietra basta gite scolastiche

Egredo direttore,

la coperta della scuola italiana è sempre più corta, gli insegnanti troppo pochi per permettersi di avere una classe in gita e le altre a far lezione regolarmente. Mancano i soldi per chiedere ai professori di fare ore in più, non è perfino chiaro se saranno pagate le ore eccedenti già effettuate per sostituire i colleghi malati. Questi i motivi che hanno mosso anche i docenti della Scuola secondaria Renato Simoni di Buttapietra a decidere, come molti altri istituti in Italia di dire no alle uscite e ai viaggi d'istruzione. Non si tratta, come sostengono alcuni giornali, di voler rivendicare una diaria per l'accompagnamento degli alunni. La nostra scuola ha sempre cercato di incoraggiare i viaggi nella regione Veneto e province limitrofe, per permettere a tutti di parteciparvi e promuovere la cultura del territorio. Quello che è in gioco ora è il diritto allo studio.

In occasione di uscite, per attività culturali o sportive, risulta sempre più difficile garantire la presenza di almeno due docenti accompagnatori, come chiede la normativa per la sicurezza degli alunni. Gli alunni rimasti a scuola, per l'assenza del docente utilizzato come accompagnatore, sono divisi in gruppi e assegnati alle varie classi con i comprensibili disagi per le intere scolaresche. Stessa situazione in caso di malattia di uno o più docenti. Tutto questo accade perché prima della riforma alcune ore dell'orario di servizio di ogni insegnante servivano per supplire i colleghi e sostenere interventi didattici

ci su progetto. Oggi tutto l'orario è frontale, nella propria classe.

Questo cambiamento ha fatto sì che da quest'anno, nella nostra scuola, gli alunni che non fanno religione non possano avere ore di lezione alternative: o entrano ed escono fuori orario o vengono inseriti in una classe parallela, qualsiasi materia si stia facendo. L'organizzazione di interventi di recupero o sviluppo e le lezioni di alfabetizzazione per gli alunni stranieri, mancando docenti con ore a disposizione, sono affidate unicamente a fondi straordinari sempre più incerti e tardivi.

Con l'astensione dalle uscite gli insegnanti della scuola media "Renato Simoni" intendono rendere evidente la gravità della situazione che penalizza pesantemente gli alunni. Ai genitori si chiedono comprensione e solidarietà per sostenere insieme la centralità della scuola pubblica".

Un gruppo di insegnanti  
Scuola media Renato Simoni  
Buttapietra

Seguono le firme

una "500" nuova di zecca, e Gianfranco Merlini ci recammo in gita ad Argenta... Vogliamo ricordarti così, Gino, sorridente e spensierato come in quel giorno di tanti anni fa. Ciao Gino.

Salvatore Zuliani  
a nome dei tuoi amici  
Mantova



In ricordo dell'amico Gino Sassi

Gentile direttore,

vorrei ricordare, attraverso il Suo giornale, un nostro carissimo e comune amico recentemente scomparso: Gino Sassi. Persona corretta, precisa, seria e capace con l'innato senso del dovere, altruista, con una volontà incrollabile di lottare per il giusto. Queste sue doti le ha estrinsecate nel suo vivere e lavorare quotidiano, come funzionario dell'Asl di Mantova, consigliere comunale di minoranza, a Castel d'Ario, per circa 30 anni, membro del consiglio di amministrazione della "Casa del Sole" di San Silvestro. Gino non ci ha abbandonati, ma ci ha solo preceduti nell'ultimo viaggio lasciando in noi ed in tutti coloro che l'hanno conosciuto tanti bei ricordi di giorni trascorsi insieme come quel 29 agosto del 1963 quando con Gino, (al centro della foto) alla guida di

LA VOCE del Basso Veronese EDITRICE

Fondatore:

Antonio Bizzarri

Direttore Responsabile:

Lino Fontana

Redazione:

Giovanni Biasi

Enea Pasqualino Ferrarini

Lino Fontana

Valerio Locatelli

Tel./fax 045 7320091

37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)

CASELLA POSTALE 71

www.lavocedelbassoveronese.com

e-mail: redazione@lavocedelbassoveronese.com

Amministrazione:

Franca Zarbonello

Cell. 338 4409612

Fax 045 6639525

Fotocomposizione e Stampa:

Tipografia Bologna s.n.c.

Tel. 045 7300 095/087

e-mail: redazione@tipografiabologna.it

Pubblicità non superiore al 70%

Autorizzazione Tribunale di Verona

n. 315 Reg. Stampa del 13/7/1974

Abbonamento annuale da

versare sul c.c.p. n. 16344376

per Italia € 12,00

per l'estero € 30,00

F.A. General Store Ferramenta di Pasini Ermanno

PROMOZIONI GIARDINO 2011!!!



Tosaerba powerline



NOLEGGIO E RIPARAZIONE ATTREZZATURE DA GIARDINO Motosega per potatura (leggerissima pesa solo 2,5 kg)

A. GENERAL STORE ferramenta - Via Roma, 97/A - Castel d'Ario (MN) - tel. 0376 661608

la banca vicina alla gente

Cereabanca 1897



Sede: CEREÀ (VR) 37053 Via Paride da Cerea, 30

Filiale di BUTTAPIETRA (VR)



Filiali: Angiari (VR) Casaleone (VR) Legnago (VR) Mozzecane (VR) Trevenzuolo (VR) Vigasio (VR) Buttapietra (VR) S.Giorgio in Salici (VR) Ostiglia (MN) Roverbella (MN)



**MACELLERIA**

**BISTECHE**  
di SCAMONE  
€ 1,65 hg

**COPPA**  
di SUINO  
€ 0,75 hg

**COSTATE**  
di MANZO  
€ 1,69 hg



**NOGARA (Verona)**  
Via XXV Aprile, 10

**SPACCIO AGRICOLO**  
Carni fresche di 1<sup>a</sup> Qualità  
**100% carne**  
di nostra produzione

**BONFERRARO (Verona)**  
Via C. Oberdan, 83



**TRATTORIA - PIZZERIA**

*La Genuina*



ERCOLE D'ORO  
PER L'ALIMENTAZIONE

Produzione Artigianale

*Tigella e Gnocco fritto*

**Risotteria • Tigelleria**  
**Bistecca Fiorentina**



PIZZE da  
€ 3,50

**GIORNO DI CHIUSURA**  
**IL MERCOLEDÌ**

**MENÙ TRADIZIONALE**  
*Tigelle e Gnocco fritto*  
5 tipi di salumi  
2 tipi di formaggi  
4 tipi di salse  
riordino di tigelle  
e gnocco fritto incluso  
€ 7,50

**NOGARA**  
(Verona)

Via Cav. V. Veneto, 4  
Tel. 0442 89167



**Ci trovate anche in località Tratto Spino Malcesine**



*Dal 18 dicembre 2010*  
*vi aspettiamo sulla neve*  
*per la stagione invernale!*



*Cime del Baldo*

Caffé - Self service - Ristorante - Solarium - Souvenir

